

MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

TITOLO DEL PROGETTO

La dialettica fra Scienza e Religione nella Storia del Pensiero Scientifico Moderno e Contemporaneo

RIFERIMENTI DI LEGGE

L'ora alternativa a quella di religione cattolica è un diritto che la scuola italiana è obbligata a garantire. Di seguito si elencano i riferimenti di pertinenza:

Altre normative di interesse:

- Legge n. 449 dell'11 agosto 1984
- D.P.R. n. 751 del 16 dicembre 1985
- Circolare ministeriale n. 368 del 20 dicembre 1985
- Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986
- Circolare ministeriale n. 211 del 24 luglio 1986
- Legge n. 281 del 18 giugno 1986
- Sentenza Corte Costituzionale n. 203 del 12 aprile 1989
- Sentenza Corte Costituzionale n. 13, 14 gennaio 1991
- Circolare ministeriale n. 9 del 18 gennaio 1991
- Sentenza TAR dell'Emilia-Romagna n. 250 del 17 giugno 1993
- Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994
- Sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010
- Circolare Miur n. 59 del 23 luglio 2010
- Ordinanza del Tribunale di Padova del 30 luglio 2010
- Note Miur del 22 marzo 2011 e MEF del 7 marzo 2011

Nell'introdurre il progetto si ritiene importante, tuttavia, riportare alcuni elementi normativi basilari, utili agli OO.CC. della scuola che devono porre in votazione la delibera dell'attività alternativa.

Con l'ordinanza del 30 luglio 2010, il Tribunale di Padova ha stabilito che la mancata attivazione dell'ora alternativa alla religione cattolica costituisce "un comportamento discriminatorio illegittimo".

Il MIUR, con [Nota prot. n. 1670 del 22-03-2011](#), ha trasmesso alle Istituzioni Scolastiche le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato sul pagamento delle attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica, con cui ribadisce che le attività alternative all'ora di religione costituiscono un "servizio strutturale obbligatorio", da pagare "a mezzo dei ruoli di spesa fissa". L'allegato alla nota individua quattro modalità di retribuzione:

1. personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (docenti con orario inferiore alle 18 ore): essendo personale già retribuito per l'intero orario, non vi sono oneri aggiuntivi;
2. docenti dichiaratisi disponibili ed effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo: sono liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base;
3. personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo: sono liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale;
4. **personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate:** si tratta di personale assunto esclusivamente per le attività alternative, per cui l'onere va imputato al piano gestionale relativo alle spese per le supplenze a tempo determinato [ovvero] dei capitoli di spesa distintamente previsti (cap. 2149 per la scuola secondaria di secondo grado). La circolare segnala altresì che è stato predisposto dal Sistema informativo lo schema di contratto da utilizzare per il pagamento attraverso l'inoltro per via telematica.

Questo progetto sviluppa e propone un'attività alternativa a IRC nell'auspicio che si attui prioritariamente la quarta modalità, che garantisca la scelta di docenti motivati, che dedichino il loro tempo alla preparazione della sola materia alternativa.

PREMESSA AL PROGETTO

Il presente Progetto intende proporre un insegnamento alternativo all'IRC come programma organico d'istituto, che possa fornire una preparazione culturale ed etica allo studente cittadino contemporaneo. Il Progetto delinea un'attività da svolgere in una Materia Alternativa alla Religione Cattolica, di seguito abbreviata in MARC. È bene ricordare che la scuola può, per legge, attuare quattro differenti modalità di attività alternative, rivolte a coloro che non intendano avvalersi dell'IRC, di seguito riassunte:

1. attività didattiche e formative (cosiddetti "insegnamenti alternativi");

2. studio individuale assistito da personale docente;
3. studio individuale libero;
4. uscita dall'edificio scolastico (eccezion fatta per gli alunni delle scuole dell'infanzia comunali, i quali hanno solo la possibilità di non avvalersi dell'IRC).

Questo progetto sviluppa e propone esclusivamente la **prima tipologia**. La scuola tuttavia deve prevedere e organizzare anche le altre tre tipologie alternative.

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e non devono appartenere a programmi curriculari, così come afferma la Circolare Ministeriale numero 368 del 20.12.1985. che indirizza verso contenuti a carattere formativo vedi conoscenza dei diritti umani. Sarebbero pertanto da evitare elementi formativi che possano potenziare o fare riferimento ad attività già presenti nel curriculum dello studente.

SINTESI DEL PROGETTO

La dialettica fra Scienza e Religione nella Storia del Pensiero Scientifico Moderno e Contemporaneo

Il progetto, in attuazione alla precedente premessa, intende offrire allo studente un'opportunità di riflessione critica sui momenti cruciali del rapporto dialettico fra Scienza e Religione nella storia del pensiero laico e scientifico moderno e contemporaneo. Si tratta di un "particolare" approccio allo studio dei fenomeni scientifici rivisitati in chiave filosofico-critica, che i programmi degli Istituti Tecnici e Professionali non contemplano. In particolare il progetto consentirà il libero dibattito sulle attuali scelte moderne.

Il fondamento normativo si rinviene nell'art. 19 della Costituzione (che garantisce la libertà di fede religiosa intesa in senso lato e comprensiva di ogni convinzione a tale riguardo, compresa la libertà di non professare ed esercitare alcuna fede e quindi anche la libertà dall'onere della presenza nella scuola o dalla frequenza di insegnamenti alternativi imposto, nell'attuale assetto dell'orario delle lezioni, a chi non ha scelto l'insegnamento religioso); detto articolo costituirà argomento introduttivo del percorso didattico del presente progetto.

FIGURA DEL DOCENTE «ALTERNATIVO»

Il progetto propone lo sviluppo di temi cruciali della storia della Scienza proponendo un approccio "critico" proprio della Filosofia della Scienza. Pertanto, il docente da individuarsi secondo il consueto procedimento di convocazione dalle opportune graduatorie, deve essere iscritto nelle graduatorie provinciali per la classe di concorso **A037 FILOSOFIA E STORIA**.

Il docente dovrebbe, inoltre, avere preparazione ed esperienza didattica e pedagogica, come ad esempio percorsi SSIS corredati di aspetti metodologici e pedagogici o corsi di aggiornamento equipollenti, ed esperienza d'insegnamento con studenti delle classi superiori, anche in corsi organizzati dalle scuole con le norme sui corsi di rafforzamento pomeridiano (es. il «salvaprecari»).

Per evitare situazioni incongruenti ed assicurare la «par condicio» affermata dalle norme e dalle sentenze citate, il docente non dovrebbe aver mai ricoperto l'incarico di docente di IRC né essere iscritto nelle relative graduatorie.

RUOLO DEI DOCENTI «ALTERNATIVI»

La Circolare numero 316 del 28 ottobre 1987 chiarisce che i docenti delle attività alternative fanno parte del Consiglio di Classe. La suddetta circolare stabilisce inoltre che i docenti delle attività alternative « debbono essere scelti tra quelli della scuola **che non insegnano nella classe** o nelle classi degli alunni interessati alla attività in parola, atteso che così viene assicurato per gli alunni avvalentesi e per quelli non avvalentesi, il rispetto del principio della "par condicio" ».

I docenti della MARCA svolgeranno lezioni ed accertamenti di competenze, secondo le indicazioni previste per gli insegnamenti non curriculari. I docenti partecipano ai C.d.C. per i soli studenti della MARCA e concorrono alle votazioni delle delibere e alle discussioni sugli atteggiamenti e sul profitto di detti studenti. Alla fine dei periodi previsti (trimestri o quadrimestri) esprimeranno un giudizio riassuntivo secondo le tabelle consuete.

SOGGETTI DESTINATARI

Il progetto si rivolge a qualsiasi alunno della scuola che abbia presentato il modulo con cui esprime la volontà di non avvalersi dell'IRC. L'insegnamento della materia alternativa prevede la formazione di gruppi di studenti interni al gruppo classe, secondo la stessa composizione prevista per l'IRC. Di conseguenza il progetto attiene qualsiasi classe dell'istituto.

FINALITÀ FORMATIVE

Le attività (vedi all'allegato B della Circolare Ministeriale numero **131 del 3.5.1986** avente per oggetto: "IRC e attività alternative nella scuola superiore") sono programmate dal Collegio dei Docenti tenuto conto delle proposte degli studenti, entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, conformemente a quanto esplicitato nello stesso allegato. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita, della libertà critica, della tolleranza e della cultura laica.

Il presente progetto intende offrire agli studenti che abbiano scelto la MARC, di approfondire i temi relativi alla coscienza laica e scientifica, e che consenta loro di riflettere sui temi legati ai concetti di dogma, di pregiudizio, di principio di autorità, di verità, di libertà e spirito critico secondo la prospettiva laica e scientifica. In questo senso il docente attingerà diversi brani dai testi più autorevoli e significativi che siano stati prodotti dai pensatori nel corso della Storia, e che possano aiutare lo studente a prendere coscienza sui processi cognitivi che può attivare e sviluppare per riscattare la propria libertà di scelta.

Lo studente perseguirà (e sarà valutato secondo) le seguenti linee di apprendimento:

- L'impegno compiuto nello sforzo di apprendere e comprendere i principi tipici dello stato democratico moderno: autonomia del pensiero, libertà critica, diritto al dissenso e tolleranza;
- Lo sviluppo di una maggiore consapevolezza "critica" nel possesso dei medesimi principi;
- Il miglioramento nella esposizione e discussione degli aspetti relativi, mediante l'uso di un linguaggio adeguato.

ARGOMENTI E OBIETTIVI DIDATTICI

Il progetto, come già esposto in premessa, intende offrire allo studente un'opportunità di riflessione sulle tappe fondamentali che hanno scandito il rapporto dialettico fra Scienza e Religione nella storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo che i programmi degli Istituti Tecnici e Professionali non contemplano. Ferma restando la libertà di insegnamento del docente incaricato, il progetto fornisce indicazioni dettagliate sugli argomenti da affrontare all'interno della classe tra i quali gli studenti, di concerto con le famiglie, potranno individuare e scegliere quelli di maggiore interesse:

In particolare le attività saranno incentrate sui nuclei tematici seguenti:

- Studio analitico del concetto di Laicismo e della sua applicazione al contesto legislativo-costituzionale. Riflessioni critiche sull'articolo 19 della Costituzione. Definizione di *Stato laico* e *Stato confessionale*.
- Riflessioni critiche su due quesiti fondamentali: *Che cos'è la Scienza? Che cos'è la Religione?*
- La concezione della filosofia come "indagine razionale" madre del sapere scientifico. L'antitesi *logos-mito*. Definizione della "Filosofia della scienza" e del termine *Epistemologia* con approfondimento del suo contesto di applicazione.
- Percorso storico sull'origine del sapere scientifico con lettura critica del saggio di Karl Popper *Ritorno ai Presocratici*. Analisi del primo modello storico di "Comunità di Ricerca Scientifica", la Scuola Ionica di Talete e riflessione sull'opposta esperienza storica della "Scuola Dogmatica" fondata da Pitagora.
- La ricerca scientifica delle origini. L'orientamento metodologico prevalente. Platone e Pitagora. La tradizione del "salvare i fenomeni".
- Il ragionamento scientifico: analisi dei concetti logici di *Induzione*, *Deduzione* e *Probabilità*.
- La nascita della filosofia della scienza: Aristotele e la costruzione di un modello di sapere scientifico "onnicomprendivo", riferimento assoluto ed esclusivo dell'universo culturale del medioevo e dei secoli successivi, fino alla Rivoluzione Copernicana.
- Studio del metodo induttivo-deduttivo di Aristotele.

- Approfondimento sui pilastri della visione antico-medievale dell'Universo: la *Cosmologia tolemaica* e la *Fisica aristotelica*.
- La sintesi medievale fra fisica Aristotelica e categorie del pensiero cristiano-religioso operata da San Tommaso e la definizione dei cardini della scienza "ufficiale": *Principio di Autorità e Dogmatismo*.
- Il primo attentato storico alla scienza ufficiale ed al principio di autorità: La *Rivoluzione Copernicana*. Eliocentrismo e dissoluzione della visione antropocentrica dell'universo.
- La Cosmologia di Giordano Bruno ed il ruolo fondamentale delle "intuizioni" bruniane nell'evoluzione della fisica galileiano-newtoniana. Alcune riflessioni critiche sul perché Giordano Bruno è considerato il "Primo Martire del Sapere Laico".
- Galileo Galilei e l'ufficializzazione dello scontro storico fra *dogmatismo* e *laicismo* all'origine del pensiero scientifico e politico moderno. L'antitesi fra *Realismo* e *Strumentalismo* sull'interpretazione del *Copernicanesimo*: lo scontro fra Galileo e il cardinal Bellarmino. Le fasi cruciali dei due processi.
- I cardini della scienza moderna: *Libertà critica* e *Spirito Laico*. La centralità del *binomio scienza-tecnica* nella metodologia di ricerca inaugurata da Galilei e l' affermazione dell'ideale della "comunità di ricerca aperta".
- La nascita del metodo sperimentale ed il superamento della metodologia di ricerca tradizionale. Studio ed approfondimento delle tre fasi del metodo ipotetico-deduttivo di Galilei. Il ruolo chiave degli strumenti nella prima fase di osservazione dei fenomeni; la matematizzazione dei dati osservativi e l'elaborazione delle ipotesi di indagine; la verifica sperimentale e la deduzione delle conseguenze logiche scaturite dalle ipotesi di partenza.
- La compiuta definizione del metodo assiomatico-deduttivo di Newton ed il programma di ricerca meccanicistico che costituirà il punto di riferimento metodologico della Scienza fino alla rivoluzione einsteiniana.
- La "seconda" rivoluzione scientifica: La crisi della scienza classica e la svolta dell'epistemologia con Mach, Poincaré e Einstein. Il ruolo chiave della riflessione "critica" di Albert Einstein sul concetto moderno di scienza. L'importanza degli esperimenti "cruciali" e della "criticabilità" delle teorie scientifiche nel metodo scientifico einsteiniano e il superamento della "verità dogmatica" della meccanica galileiano-newtoniana.
- La dialettica tra scienza e religione nel XIX e XX secolo: La tensione tra Darwinisti e Creazionisti. Analisi del Darwinismo. I principi cardine dell'*Evoluzionismo Biologico*. L'applicazione del principio di selezione naturale alla metodologia della ricerca scientifica: La nascita dell' *Epistemologia evoluzionistica*. Approfondimento sulla relazione fra "principio della selezione naturale" ed Eugenetica (riferimento al Totalitarismo nazista con lettura critica di testi tratti dall'Antologia di Hannah Arendt).
- La svolta "storica" della Chiesa e l'appello all'armonia nei rapporti fra Scienza e Religione. Riflessioni critiche sull'incipit dell'enciclica *Fide set Ratio* di Papa Giovanni Paolo II.
- Scienza e Religione nel dibattito bioetico contemporaneo alla luce delle battaglie civili per una corretta impostazione del rapporto fra uomo, scienza e tecnologia. Che cos'è la *Bioetica*?. Principi fondamentali della Bioetica. Distinzione fra Bioetica *Cattolica* e Bioetica *Laica*.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'orario della Materia Alternativa dovrà essere organizzato **in sovrapposizione** con docenti di religione cattolica per consentire agli studenti che abbiano compiuto libera scelta, di poter frequentare regolarmente. La scuola deve predisporre **due aule** accessibili durante l'orario delle lezioni, per consentire ai docenti in sovrapposizione rispettivamente di IRC e di MARCA di svolgere lezioni distinte e parallele per i due gruppi di studenti di ciascuna classe. Il docente di MA può svolgere la lezione anche nei seguenti spazi (ove presenti nella scuola): aula specificamente adibita a Materia Alternativa alla Religione Cattolica, aula magna, sala teatro o musica, sala accoglienza, aula audiovisivi, aula speciale conferenze/aggiornamento, altra aula dell'istituto.

La scuola provvederà presumibilmente alla richiesta di un numero di docenti «alternativi» in eguale numero ai docenti di religione previsti dall'organico di diritto. La scuola provvederà, parimenti, all'individuazione di eguale numero di locali destinati alle lezioni tenute dai docenti «alternativi». Detti spazi saranno comunicati dal Dirigente Scolastico prima dell'inizio delle attività didattiche tramite regolare circolare interna.

SPAZI E STRUMENTI

Gli stessi della scuola: aula munita di lavagna multimediale-interattiva o videoproiettore; video e filmati autorizzati, strumenti digitali per visualizzare presentazioni realizzate con Power Point. E' prevista la partecipazione a conferenze e dibattiti funzionali allo svolgimento delle tematiche oggetto di studio.

Dispense preparate dall'insegnante sull'analisi dei principali nuclei tematici in cui si articola il progetto. Lettura critica dei testi di alcuni dei maggiori protagonisti della Storia e della Filosofia della Scienza: Aristotele; Copernico; Giordano Bruno; Galileo; Newton; Einstein; Darwin, Russel, Popper, Jonas, Sgreccia e Baron.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il Testo Unico, all'art. 309, recependo una norma in vigore dal 1928, e mai più modificata, stabilisce che il giudizio sull'IRC deve essere consegnato su foglio a parte. Allo stesso modo deve essere comunicato il giudizio sulle attività di chi non si avvale dell'IRC ma ha preferito l'alternativa. La scuola quindi predisporrà analoghe pagelle individuali separate.

Tra le possibili soluzioni, è adottata la facoltà di esprimere il giudizio sintetico individuale con la seguente formulazione:

Ottimo	Lo studente ha profuso impegno per apprendere e comprendere i principi laici promossi dallo stato moderno; ne ha acquisito piena consapevolezza ed è in grado di esporne numerosi aspetti con linguaggio pertinente e ricco.
Distinto	Lo studente ha dimostrato grandi sforzi per apprendere e comprendere i principi laici promossi dallo stato moderno; ne ha acquisito adeguata coscienza ed è in grado di esporne i principali aspetti con linguaggio corretto.
Buono	Lo studente ha seguito le lezioni riguardanti i principi laici promossi dallo stato moderno ed ha approfondito personalmente alcuni aspetti; ne ha appreso le finalità e sa esporre i principali aspetti con linguaggio accettabile.
Sufficiente	Lo studente ha seguito le lezioni riguardanti i principi laici promossi dallo stato moderno; ne ha intuito le finalità ed i cardini ed è in grado di esporne alcuni aspetti con linguaggio accettabile.
Insufficiente	Lo studente si è disinteressato alle lezioni, si è rifiutato di riflettere sulle rispettive finalità e non è capace di esporre alcun aspetto in modo comprensibile.

Circolare ministeriale n. 11 del 21 gennaio 1987

Valutazione insegnamento religione cattolica e attività alternative

La Circolare precisa che, per quanto riguarda le attività destinate agli alunni che non si avvalgono dell'IRC, alla pagella o scheda personale di valutazione del periodo (trimestrale / quadrimestrale) si deve allegare una nota informativa sull'attività predisposta da scuola e svolta dalla stessa, recante timbro scuola, firmata da docente impegnato in detta attività e vistata dal Dirigente Scolastico (o docente delegato). Qualora predette attività siano state svolte da docenti non della stessa classe (p. es. supplente appositamente nominato), detti docenti hanno titolo a partecipare con voto consultivo nel C.d.C.; inoltre, agli studenti della scuola secondaria superiore che abbiano scelto di compiere studio individuale, viene rilasciata un'attestazione di svolgimento dello studio medesimo recante timbro scuola e vistata dal DS (o docente delegato).

ADEMPIMENTI OBBLIGATORI DELLA SCUOLA

- La scuola deve garantire parità di diritti fra i soggetti che perseguono l'apprendimento della religione cattolica e le persone che preferiscono avvalersi di percorsi alternativi.
- La scuola ha l'obbligo di rilasciare informazioni ai genitori (e agli studenti maggiorenni) che richiedono informazioni scritte su tutte le decisioni che riguardano bambini e ragazzi e la gestione della scuola, ai sensi della legge 241/1990 sulla «Trasparenza degli atti della Pubblica Amministrazione».
- Al momento delle iscrizioni, la scuola ha l'obbligo di distribuire il modulo di scelta alternativa previsto dal Ministero (allegati "E" ed "F" della circolare MIUR 101 del 30 dicembre 2010 sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012).
- All'inizio dell'anno e prima dell'inizio delle lezioni, la scuola deve comunicare alle famiglie che hanno scelto l'opzione alternativa la formulazione dell'offerta educativa proposta e le relative modalità organizzative.
- La scuola deve garantire per l'intero anno scolastico lo svolgimento dell'attività alternativa alle famiglie che hanno liberamente scelto sul modulo già citato.

- La scuola deve consentire alle famiglie (e agli studenti maggiorenni) di poter modificare la scelta da un anno all'altro. Tuttavia la scelta non può essere revocata in corso d'anno e obbliga alla frequenza coloro che hanno scelto l'alternativa, sempre salvaguardando la pari dignità assicurata tra ora di religione e ora alternativa. **L'art. 310 del Testo Unico delle norme sull'istruzione indica il divieto di abbandonare la frequenza dell'ora di religione in corso d'anno.**

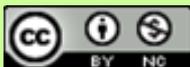
EVENTIENZE NON CONSENTITE DALLA LEGGE

- La scuola non può distribuire moduli di scelta alternativa elaborati in proprio, ma deve utilizzare quelli previsti dal Ministero (allegati "E" ed "F" della circolare MIUR 101 del 30 dicembre 2010 sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2011/2012).
- È fatto divieto per la scuola di adoperarsi per invogliare famiglie e studenti a modificare la propria libera scelta.
- La scuola ha il divieto di organizzare cerimonie di culto, visite pastorali, benedizioni durante l'orario scolastico.
- La scuola non può consegnare pagelle che contengano la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e anche di attività alternative.
- La scuola non può consentire la diffusione di opuscoli religiosi all'interno dell'istituto.
- Alla scuola è fatto divieto di aggregare ad altre classi in cui si svolgono normali lezioni, quegli alunni che non si avvalgono della religione cattolica.
- La scuola non può utilizzare l'insegnante impegnato in programmate attività alternative, per la sostituzione di colleghi assenti in altre classi.

COPYRIGHT DEL PRESENTE DOCUMENTO E DIFFUSIONE SCOLASTICA

- Spetta al **Collegio dei Docenti** di definire modi e forme dell'offerta educativa proposta in alternativa all'IRC all'inizio dell'anno e prima dell'inizio delle lezioni.
- All'inizio dell'anno e prima dell'inizio delle lezioni, la scuola **deve comunicare alle famiglie** che hanno scelto l'opzione alternativa la formulazione dell'offerta educativa proposta e le relative modalità organizzative. L'informazione pertanto può essere diffusa mediante pubblicazione del presente documento anche mediante l'impiego di tutti i nei seguenti mezzi:
 - pubblicazione all'albo della scuola
 - pubblicazione nel sito web della scuola
 - affissione presso la segreteria studenti della scuola
 - mailing ai membri del Consiglio di Istituto

Il presente documento è pubblicato secondo la licenza
Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 3.0 Italia (CC BY-NC 3.0 IT)



che consente la libertà di modificare quest'opera, di riprodurla, distribuirla, comunicarla al pubblico, esporla in pubblico, rappresentarla, eseguirla e recitarla